

# Un boleto dai colori soavi, da evitare

written by Rivista di Agraria.org | 9 ottobre 2007

di Rossano Giolo e Arturo Baglivo



*Boletus pulchrotinctus* Alessio (foto Arturo Baglivo)

La ricerca dei funghi spesso consente l'incontro con specie di non facile reperimento al di fuori degli areali di crescita descritti, in questi casi è possibile la confusione con specie più tipicamente autoctone e di conseguenza la mancata segnalazione del ritrovamento.

*Boletus pulchrotinctus* Alessio cresce tipicamente su terreni calcarei sotto latifolia prediligendo la macchia mediterranea ed i boschi di *Quercus ilex* e *Quercus pubescens*. Nel corso delle nostre ricerche abbiamo più volte ritrovato questa specie su terreno siliceo e, costantemente, su terreno calcareo dall'estate sino all'inverno inoltrato nelle leccete mediterranee: questo fungo è considerato taxon raro anche se abbondante nei siti di crescita dove per errate ed arcaiche convinzioni viene spesso raccolto per il consumo comportando intossicazioni a breve latenza di tipo gastrointestinale.

Si tratta sicuramente di uno dei più bei boleti che si possano incontrare per i tenui cromatismi rosati che lo caratterizzano, sino al 1985 veniva considerato specie affine a *B. fechtneri* e collocato tassonomicamente nella Sezione Appendiculat; Alessio ha osservato come gli esemplari adulti presentassero pori costantemente aranciati, colorazioni, odore e consistenza della carne affini a *Boletus satanas* Lenz, è stato pertanto correttamente inserito nella sezione Luridi. La facile confusione con forme atipiche di *Boletus satanas* Lenz e con *Boletus lupinus* Fries potrebbe giustificare le mancate segnalazioni e la relativa rarità del fungo.

Potrebbe inoltre, secondo alcuni, giustificare le intossicazioni per confusione: nel 1996 nove turisti in vacanza sulle coste salentine si intossicarono severamente dopo ingestione di *Boletus pulchrotinctus* raccolto nelle leccete litoranee, solo un componente della famiglia non presentò alcun disturbo degno di nota, la Sindrome gastrointestinale a breve latenza si risolse senza reliquiari con terapia sintomatica; nel 1997 dopo ingestione di piccola quantità di fungo sottoposto a cottura per 50 minuti abbiamo avuto modo di osservare analoga sindrome caratterizzata in questo caso da gastrite emorragica trattata sempre con terapia sintomatica e di supporto. Entrambe queste intossicazioni sono attribuibili senza alcun dubbio a *Boletus pulchrotinctus* da noi studiato e determinato dagli scarti e da alcuni esemplari non preparati per la cottura, possiamo perciò affermare che si tratta di specie ad incostante tossicità anche dopo prolungata cottura ed il consumo è assolutamente da sconsigliare.

## Materiali e metodi

Le osservazioni microscopiche sono state effettuate su essiccata con preparati reidratati e colorati con rosso congo.



*Boletus pulchrotinctus* Alessio (foto Arturo Baglivo)

## ***Boletus pulchrotinctus* Alessio**

*Posizione sistematica:* Classe Basidiomycetes. Ordine Boletales. Famiglia Boletaceae. Sezione Luridi. Genere *Boletus*.

*Cappello:* 80-150 mm, eccezionalmente sino a 200 mm; da giovane globoso, poi convesso, infine guancialiforme; cuticola: all'inizio pubescente, presto liscia; colore: biancastro al disco, rosa pallido verso il margine, al bordo rosa, rosa- violetto.

In alcune raccolte ho osservato esemplari con il cappello completamente rosa.

*Tubuli:* discretamente lunghi e sottili, adnato-smarginati al gambo; colore giallo per lungo tempo, a maturità giallo-verde-oliva, virano al tocco sul verde-azzurro.

*Pori:* piccoli tondi, oppure un po' angolosi; colore: giallo, verso la zona centrale giallo più carico, oppure con tonalità aranciate; viraggio simile ai tuboli.

**Gambo:** panciuto da giovane, poi allungato con base ingrossata, colore: giallo; solo nella parte mediana, è presente una fascia rosata, a volte poco visibile, altre molto vistosa, ricoperto da un reticolo a maglie fini che parte dall'alto e si estende per due terzi, presenta le stesse colorazioni della corteccia.

**Carne:** spessa, soda da giovane e molle in vecchiaia; sapore mite, odore leggermente fruttato da giovane, in vecchiaia assume un sentore come di carne putrefatta; colore giallo-bianchiccia, virante all'azzurro, specialmente all'inserzione del gambo col cappello.

**Habitat:** in boschi di latifolia, su terreno calcareo, in zone temperate calde.

**Commestibilità:** sconsigliato da non mangiare assolutamente: si tratta di un fungo a tossicità incostante, è stato consumato senza dare particolari disturbi dopo prolungata cottura, anche se è risultato poco digeribile, altre volte in piccole quantità hanno provocato gravi intossicazioni.

**Microscopia:** spore-fusiformi 13-18 x 6,5-8,5 µm; basidi tetrasporici, claviformi; cistidi fusiformi a testa arrotondata.



*Boletus pulchrotinctus* Alessio (foto Arturo Baglivo)

## Bibliografia

- Alessio C. L. - 1985: *Boletus* Dill. ex L. *Fungi Europaei*. Libreria editrice Biella Giovanna. Saronno.
- Benjamin D.R. *Mushrooms poisons and panaceas* Ed. Freeman New York
- Cetto B. - 1983: *I funghi dal vero* vol. IV. Ed. Saturnia. Trento
- Cazzoli P. & G. Consiglio - 2001: *Approccio al genere Boletus* II. *Rivista di Micologia* 3: 195-213 (2001)
- Courtequisse R. & B. Duhem - 1994: *Guides des champignons de France et d'Europe*. Delachaux et Niestlé. Lausanne.
- Munoz J.A. *Boletus* sl. *Fungi Europaei* Ed. Candusso

*Arturo Baglivo, laureato in Medicina e chirurgia, si interessa di funghi ipogei ed ascomiceti e della biodiversità dei Funghi del Salento, membro del Comitato Scientifico Nazionale dell'AMB (Associazione Micologica Bresadola); collabora al progetto Acta Fungorum.*

*Rossano Giolo, micologo Padovano esperto e studioso del Genere Mycena, membro del Comitato Scientifico Nazionale dell'AMB (Associazione Micologica Bresadola); collabora al progetto Acta Fungorum ([www.actafungorum.org](http://www.actafungorum.org)).*

## I Funghi dal Vero

Bruno Cetto



La vera Bibbia del micologo e dell'appassionato raccoglitore di funghi: illustrazioni di altissimo livello, dati precisi sui luoghi di crescita con riferimento all'ambiente e una descrizione chiara e comprensibile di ogni singola specie. [Acquista online >>>](#)